



Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
Il Presidente

5.2.2024

Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sugli orientamenti per il bilancio 2025 – Sezione III (2023/2220(BUI))

Signor presidente,

Egregio on. Van Overtveldt,

il 28 novembre 2023 i coordinatori della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) hanno deciso che la commissione ENVI formulerà un parere sotto forma di lettera sugli orientamenti per il bilancio 2025 – Sezione III (2023/2220(BUI)). Pertanto, in qualità sia di presidente della commissione ENVI che di relatore permanente per il bilancio, mi prego di trasmetterLe il contributo della commissione ENVI sotto forma di paragrafi di risoluzione approvato dalla commissione ENVI nella riunione¹ del 24 gennaio 2024 e chiedo cortesemente che venga preso in considerazione dalla Sua commissione:

– sottolinea che l'instabilità e l'insicurezza causate dall'aggressione russa nei confronti

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Pascal Canfin (presidente), Bas Eickhout (vicepresidente), Anja Hazekamp (vicepresidente), César Luena (vicepresidente), Mazaly Aguilar, Catherine Amalric, Maria Arena, Katarina Barley, Hildegard Bentele, Sergio Berlato, Michael Bloss, Daniel Buda, Delara Burkhardt, Sara Cerdas, Mohammed Chahim, Asger Christensen, Christophe Clergeau, Nathalie Colin-Oesterlé, Ana Collado Jiménez, Maria Angela Danzi, Marie Dauchy, Matthias Ecke, Pietro Fiocchi, Helène Fritzon, Malte Gallée, Gianna Gancia, Paola Ghidoni, Catherine Griset, Teuvo Hakkarainen, Martin Hojsík, Jan Huitema, Martin Häusling, Peter Jahr, Karin Karlsbro, Billy Kelleher, Ska Keller, Petros Kokkalis, Danilo Oscar Lancini, Peter Liese, Javi López, Thierry Mariani, Lydie Massard, Sara Matthieu, Liudas Mažylis, Nora Mebarek, Dace Melbārde, Marina Measure, Silvia Modig, Dolors Montserrat, Alessandra Moretti, Ville Niinistö, Ljudmila Novak, Nikos Papandreou, Francesca Peppucci, Jessica Polfjärd, Stanislav Polčák, Erik Poulsen, Nicola Procaccini, Frédérique Ries, Manuela Ripa, María Soraya Rodríguez Ramos, Maria Veronica Rossi, Silvia Sardone, Günther Sidl, Ivan Vilibor Sinčić, Sara Skytvedal, Maria Spyraiki, Edina Tóth, Achille Variati, Idoia Villanueva Ruiz, Petar Vitanov, Alexandr Vondra, Veronika Vrecionová, Thomas Waitz, Mick Wallace, Jörgen Warborn, Emma Wiesner, Michal Wiezik, Stefania Zambelli, Esther de Lange, Margarita de la Pisa Carrión, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska, Michaela Šojdrová.

dell'Ucraina richiedono non solo un'Unione più unita e solidale, ma anche un'Unione indipendente dal punto di vista energetico che guidi la transizione verde e giusta, senza lasciare indietro nessuno e affrontando la povertà energetica; osserva che la grave situazione geopolitica non deve distogliere l'attenzione né rallentare gli sforzi volti a conseguire l'obiettivo della neutralità climatica fissato per il 2050 al più tardi;

– sottolinea che il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, insieme a NextGenerationEU, mira ad attuare le priorità a lungo termine dell'UE in vari settori, tra cui il clima e l'ambiente; sottolinea, in particolare, che 401 miliardi di EUR sono stati destinati alle risorse naturali e all'ambiente, mentre il 30 % della spesa totale dell'UE è destinato a progetti legati al clima; accoglie con favore, a tale proposito, l'intenzione di aumentare i fondi di 10 miliardi di EUR nella revisione intermedia del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, in particolare in relazione alle priorità ambientali e climatiche; sostiene la necessità di 1 miliardo di EUR in più nell'ambito della rubrica 3 "Risorse naturali e ambiente", che comprende spese e investimenti relativi all'agricoltura, ai settori marittimi, al clima, alla protezione dell'ambiente, alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale², al fine di affrontare la sfida ambientale con maggiore flessibilità³;

– ricorda che le transizioni verde e digitale sono due dei principali obiettivi di NextGenerationEU e che il suo elemento centrale – il dispositivo per la ripresa e la resilienza – dovrebbe guidare l'UE verso un futuro più sostenibile fornendo oltre 700 miliardi di EUR in sovvenzioni e prestiti agli Stati membri; sottolinea la necessità di garantire che il dispositivo per la ripresa e la resilienza contribuisca all'integrazione dell'azione per il clima e della sostenibilità ambientale e al conseguimento dell'obiettivo dell'UE della neutralità climatica entro il 2050 sostenendo le riforme degli Stati membri nell'ambito delle tecnologie e capacità verdi, tra cui la mobilità sostenibile, l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'economia circolare e la biodiversità; ricorda che, per ricevere tali fondi, gli Stati membri devono elaborare piani che destinino almeno il 37 % della loro spesa totale a investimenti e riforme a sostegno degli obiettivi climatici; invita il Parlamento a esercitare la sua funzione di controllo sul dispositivo per la ripresa e la resilienza valutando se i piani nazionali sono in linea con gli obiettivi climatici e ambientali⁴;

– sottolinea che il bilancio dell'Unione per il 2025 dovrebbe essere allineato all'ambizione della normativa europea sul clima di rendere l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e all'obiettivo dell'accordo di Parigi di mantenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto dei 2°C rispetto all'epoca preindustriale;

– accoglie con favore l'impegno della Commissione, del Parlamento e del Consiglio a rafforzare il contributo del bilancio dell'UE alla lotta contro i cambiamenti climatici, come convenuto nell'accordo interistituzionale del dicembre 2020⁵; sottolinea la necessità di garantire risorse

² Commissione europea, "Heading: spending categories" (Rubrica: categorie di spesa), disponibile all'indirizzo https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/2021-2027/spending/headings_en.

³ Karoline Kowald, "Mid-term revision of the 2021-2027 MFF: Interim report on Commission proposal" (Revisione intermedia del QFP 2021-2027: relazione intermedia sulla proposta della Commissione), disponibile all'indirizzo [https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_ATA\(2023\)753945](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_ATA(2023)753945).

⁴ https://ec.europa.eu/economy_finance/recovery-and-resilience-scoreboard/green.html.

⁵ AII = Accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione

essenziali per l'integrazione del clima e della biodiversità, il che garantisce che tutti i programmi europei in qualsiasi settore tengano conto delle priorità in materia di clima e biodiversità nella loro progettazione, attuazione e valutazione; ricorda l'importanza di raggiungere l'obiettivo di spesa per il clima del 32,6 % del bilancio dell'UE, pari a 578 miliardi di EUR; sottolinea l'importanza di garantire il funzionamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, che consentirà alla Commissione di adottare misure compensative per colmare eventuali lacune nel conseguimento dell'obiettivo generale di spesa per il clima per il bilancio dell'UE⁶;

– sottolinea, per quanto riguarda l'integrazione della biodiversità, la necessità di affrontare la perdita di biodiversità e ripristinare gli ecosistemi attraverso investimenti significativi e il conseguimento dell'obiettivo di destinare almeno il 7,5 % della spesa annuale agli obiettivi in materia di biodiversità nel 2024 e il 10 % sia nel 2026 che nel 2027; evidenzia la necessità di compiere ulteriori sforzi nel bilancio dell'Unione per il 2025 al fine di garantire che gli obiettivi di spesa a favore della biodiversità fissati per il 2026 e il 2027 siano conseguiti; sottolinea che il bilancio dell'UE deve essere un fattore chiave nell'attuazione della strategia sulla biodiversità per il 2030, secondo cui l'azione a favore della biodiversità richiede almeno 20 miliardi di EUR all'anno provenienti da "finanziamenti pubblici e privati a livello nazionale e dell'UE"⁷;

– insiste sulla necessità di monitorare in modo trasparente le spese relative al clima e alla biodiversità attraverso una rendicontazione affidabile e completa nei documenti di bilancio e sul sito web sulla performance, e sottolinea la necessità di sufficienti valutazioni ex post incentrate sull'impatto; chiede che la metodologia per la spesa per il clima operi una distinzione tra mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, ove possibile; si attende e sottolinea la necessità che la Commissione fornisca una metodologia globale e basata sugli effetti e sui coefficienti climatici dell'UE e fornisca relazioni annuali sulle spese passate e future per tutti i sette anni del QFP, al fine di garantire un'integrazione significativa e ben concepita del clima e della biodiversità; sottolinea l'importanza di evitare un'approssimazione fuorviante del contributo della spesa agli obiettivi in materia di clima e biodiversità, compresa la mancanza di obiettivi espliciti; esorta la Commissione a verificare la qualità della spesa a livello di programma; ricorda alla Commissione di pubblicare la revisione intermedia previa consultazione del Parlamento e dei portatori di interessi e di presentare una proposta correlata qualora gli obiettivi non siano raggiunti;

– chiede che l'impegno a favore del principio "non arrecare un danno (significativo)" sia rispettato in ogni programma di bilancio dell'UE; sottolinea la necessità di applicare tale principio limitando le spese con impatti potenzialmente negativi sul clima e sull'ambiente⁸; sottolinea inoltre che il rispetto del principio dovrebbe essere garantito in tutto il bilancio e che

in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32020Q1222\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32020Q1222(01))).

⁶ Commissione europea, "Climate Mainstreaming" (Integrazione delle questioni climatiche), https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/performance-and-reporting/horizontal-priorities/green-budgeting/climate-mainstreaming_en.

⁷ Commissione europea, "Biodiversity Mainstreaming" (Integrazione della biodiversità), https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/performance-and-reporting/horizontal-priorities/green-budgeting/biodiversity-mainstreaming_en.

⁸ SWD(2022)0225, https://commission.europa.eu/system/files/2023-06/swd_2022_225_climate_mainstreaming_architecture_2021-2027.pdf.

dovrebbero essere adottate le necessarie misure correttive, senza indebito ritardo;

– invita i colegislatori a concludere rapidamente i fascicoli legislativi in sospenso del pacchetto "Pronti per il 55 %" e sottolinea ulteriormente la necessità di attuare tale legislazione al fine di conseguire l'obiettivo intermedio di una riduzione del 55 % delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030; invita la Commissione e gli Stati membri ad assicurare la rapida ed efficace attuazione delle nuove norme e riforme;

– ricorda la necessità di garantire che un terzo degli investimenti di 1 800 miliardi di EUR provenienti dal piano per la ripresa NextGenerationEU e dal bilancio settennale dell'UE sia usato per finanziare il Green Deal europeo e le iniziative correlate; sottolinea, a tale proposito, la necessità di stanziare risorse umane e finanziarie sufficienti per l'attuazione della normativa europea sul clima, della strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, della strategia "Dal produttore al consumatore", della strategia industriale europea, del piano d'azione per l'economia circolare, del regolamento relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie⁹, della strategia dell'UE in materia di sostanze chimiche sostenibili, della strategia dell'UE per le foreste per il 2030 e della normativa sul ripristino della natura, così come di garantire un'energia pulita, accessibile e sicura¹⁰;

– sottolinea la necessità di mostrare un aumento più ambizioso nello stanziamento dei fondi per ciascun programma, come LIFE, per finanziare progetti relativi al clima e all'ambiente, e il Fondo per una transizione giusta per aiutare le regioni più vulnerabili ad alta intensità di carbonio che devono far fronte ai costi economici e sociali della transizione climatica; chiede l'"ecologizzazione" di tutti gli altri programmi e fondi pertinenti, compresa un'integrazione proattiva dei finanziamenti per il clima e la biodiversità nelle attività di programmazione¹¹;

– sottolinea la necessità di migliorare la prevenzione e la preparazione attraverso l'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici che consentano all'Unione di prevenire e rispondere a emergenze quali le recenti inondazioni, gli incendi, la siccità e altri eventi imprevedibili; sottolinea la costante importanza di garantire un finanziamento adeguato del meccanismo unionale di protezione civile;

– ricorda che la Commissione ha la responsabilità di garantire che tutti i paesi dell'UE applichino correttamente il diritto dell'UE ed esorta pertanto la Commissione a garantire che vi siano sufficienti finanziamenti e capacità in termini di personale per monitorare l'attuazione;

– sottolinea l'importanza di assegnare risorse finanziarie e umane sufficienti alle agenzie europee di competenza della commissione ENVI, quali l'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e l'Agenzia europea per i medicinali (EMA), per garantire che possano svolgere il loro ruolo chiave nell'elaborazione delle politiche europee in risposta alle crisi cui è confrontata l'UE;

⁹ Regolamento (UE) 2023/1542 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2006/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE (GU L 191 del 28.7.2023, pag. 1).

¹⁰ COM(2019)0640.

¹¹ SWD(2022)0225, https://commission.europa.eu/system/files/2023-06/swd_2022_225_climate_mainstreaming_architecture_2021-2027.pdf.

– sottolinea l'importanza della prevenzione e di una migliore preparazione per combattere contro le future minacce sanitarie; sottolinea la necessità di garantire la costante disponibilità e accessibilità economica dei farmaci per preservare la salute e il benessere dei cittadini; sottolinea l'attuale dipendenza dell'UE dai principi attivi farmaceutici (API) e dalle materie prime chimiche importate da paesi terzi e mette inoltre in evidenza la necessità di conseguire un'autonomia strategica più indipendente e aperta nella catena di approvvigionamento farmaceutico;

– sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la sostenibilità e la resilienza dei sistemi sanitari, riducendo al contempo le disparità nell'accesso equo e paritario all'assistenza sanitaria e ai farmaci; insiste sul fatto che la spesa nel settore sanitario dovrebbe seguire gli approcci "One Health" e "Salute in tutte le politiche"; sottolinea l'assenza di una visione globale comune sull'approccio "One Health" e sulla preparazione alle pandemie e la necessità di definire tale visione; ricorda il rischio di carenze di medicinali essenziali e chiede l'adozione di misure immediate per garantire la continuità dell'approvvigionamento e la disponibilità e l'accessibilità economica dei medicinali e dei componenti più critici¹²;

– ribadisce la propria preoccupazione per il fatto che oltre il 50 % del bilancio di EU4Health sia stato destinato alle spese operative dell'Autorità europea per la risposta e la preparazione alle emergenze sanitarie (DG HERA) della Commissione e sottolinea l'importanza di destinare finanziamenti adeguati alle attività previste dal programma EU4Health, compreso un sostegno sufficiente all'attuazione dello spazio europeo dei dati sanitari;

– sottolinea, a tale proposito, che molte epidemie sono legate all'aumento delle malattie infettive e che gli sforzi dell'Unione per combattere la resistenza antimicrobica dovrebbero essere notevolmente aumentati; sottolinea inoltre la necessità di una cooperazione più incisiva con i partner internazionali per quanto riguarda il raggiungimento di un accordo globale sull'uso degli antimicrobici e sull'accesso agli stessi;

– sottolinea la necessità di proseguire la lotta dell'UE contro il cancro garantendo l'attuazione del piano europeo di lotta contro il cancro attraverso finanziamenti adeguati; accoglie con favore l'utilizzo di fondi del programma EU4Health e di altri strumenti dell'UE che forniranno un considerevole sostegno finanziario di 4 miliardi di EUR agli Stati membri nei loro sforzi volti a rendere i loro sistemi sanitari più solidi e in grado di combattere il cancro¹³;

– sottolinea l'importanza di un sistema rafforzato di risorse proprie dell'UE in grado di far fronte alle sfide e di contribuire agli obiettivi dell'Unione in materia di salute, ambiente e clima e al recupero del debito di NextGenerationEU; ricorda che il bilancio dell'UE è complementare ai bilanci nazionali degli Stati membri e consente all'UE di mantenere e persino rafforzare il suo ruolo di attore globale nell'affrontare le sfide odierne;

Ho inviato una lettera simile all'on. Victor Negrescu, relatore generale per il bilancio 2025.

¹² COM(2023)0672.

¹³ Piano europeo di lotta contro il cancro, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, disponibile all'indirizzo https://health.ec.europa.eu/system/files/2022-02/eu_cancer-plan_en_0.pdf.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

Pascal Canfin

**ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

Il presidente, nella sua qualità di relatore per parere, dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto contributi da alcuna entità o persona da menzionare nel presente allegato in virtù dell'articolo 8 dell'allegato I del regolamento.